

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4866

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato PERLINI

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione delle mura poligonali di Anagni e del suo complesso architettonico

Presentata il 31 marzo 2004

ONOREVOLI COLLEGHI! — La città di Anagni insiste in un territorio ricco di vestigia antiche e nel quale i resti delle mura poligonali sono numerosi. Esiste già, infatti, una proposta di legge tesa alla tutela ed alla valorizzazione delle mura poligonali di Alatri, Ferentino, Veroli, Atina e Arpino.

Ma per Anagni il problema è diverso giacché le mura poligonali vanno ad inserirsi in un contesto storico-architettonico-culturale di vasto respiro, come si dirà più avanti, e da ciò nasce la necessità di una proposta di legge autonoma, sia pure congiunta alla precedente.

Anagni (l’antica « Anagnia »), città sacra e capitale della confederazione degli Ernici, rivestì, durante il periodo ernico, un importante ruolo religioso e politico; la città era completamente cinta dalle mura in opera poligonale di cui oggi sono visibili

alcune tracce lungo il versante settentrionale dell’antica acropoli (nello sperone di porta Tufoli) databili tra il V e IV secolo avanti Cristo.

Con la conquista della città da parte dei Romani seguirono (IV-II secolo avanti Cristo) una ristrutturazione e un ampliamento delle mura, fino a comprendere la zona degli « Arcazzi » di Piscina, probabili terrazzamenti di una costruzione termale alla fine del III - inizio II secolo avanti Cristo. Gli Arcazzi sono costituiti da tre massicci pilastri di materiale calcareo, di notevole altezza, distanti l’uno dall’altro 4 metri e collegati al retrostante muro di sostegno mediante quattro volte; tutta la struttura costituisce un’opera di notevole interesse archeologico e ingegneristico.

Dello stesso periodo della costruzione degli Arcazzi sono presenti nella parte meridionale della città tratti imponenti di

mura della lunghezza di centinaia di metri e di altezza superiore a 10 metri.

Le mura sono ben visibili e imponenti sia nel tratto meridionale sia in quello settentrionale; dalla sommità di esse si può godere un ampio panorama rispettivamente sulla valle del Sacco e sui Monti Ernici.

Le mura furono oggetto di restauri nel periodo medioevale come testimonia il fontanile ad arco ogivale del XIII secolo ricavato nello spessore delle mura in località Bagno e successivamente furono estese nel XVI secolo secondo le fortificazioni militari dell'epoca.

Considerando la ricchezza e la quantità di ritrovamenti (anche recenti nella zona della cattedrale), la tutela e la valorizzazione delle mura potrebbero costituire trampolino di lancio per una organica campagna di ricerche archeologiche, andando a creare un quadro completo delle testimonianze storiche di cui è ricca la città (la superba cattedrale romanica di Santa Maria, con la sua cripta affrescata, il duecentesco palazzo di Bonifacio VIII, teatro del celebre « schiaffo di Anagni », l'ardita architettura della sala della Ragione del palazzo comunale, piazza Innocenzo III).

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Finalità).

1. La presente legge promuove la tutela e la valorizzazione delle mura poligonali di Anagni e del suo complesso architettonico.

2. Le mura poligonali di cui al comma 1 fanno parte del patrimonio storico-culturale-archeologico della provincia di Frosinone e delle sue origini etniche eronica e volsca.

ART. 2.

(Comitato provinciale per la tutela e la valorizzazione delle mura poligonali).

1. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa deliberazione della giunta provinciale di Frosinone, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali è istituito il comitato provinciale per la tutela e la valorizzazione delle mura poligonali di Anagni e del suo complesso architettonico, di seguito denominato « comitato ».

2. Il comitato è costituito da:

a) un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali, designato dal Ministro stesso;

b) un rappresentante della regione Lazio, designato dal presidente della giunta regionale del Lazio;

c) un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Frosinone, designato dagli organi della stessa amministrazione;

d) un rappresentante del comune di Anagni, designato dal sindaco.

3. Il comitato ha il compito di:

a) individuare le fonti di finanziamento dirette al restauro e alla manutenzione delle mura poligonali di Anagni e del suo complesso architettonico;

b) porre in essere ogni iniziativa per il reperimento delle fonti di finanziamento di cui alla lettera a);

c) promuovere la conoscenza della ubicazione e delle caratteristiche costruttive delle mura poligonali a livello nazionale e internazionale;

d) studiare e proporre al Ministero per i beni e le attività culturali le misure atte a salvaguardare le mura poligonali e il complesso architettonico oggetto di tutela;

e) predisporre e pubblicizzare un itinerario turistico e culturale in collegamento con le vestigia di mura poligonali di epoche successive che insistono sul territorio della provincia di Frosinone.

4. Il comitato è dotato di autonomia gestionale e contabile e la sua attività è finanziata tramite appositi fondi pubblici e privati.

ART. 3.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

